La Casa-museo del Beato Giuseppe Puglisi
La storia vive

Il termine "casa-museo" non tragga in inganno. Riflettiamo piuttosto sul significato della parola "casa": casa come focolare domestico, luogo privilegiato in cui la "famiglia" sceglie di vivere e in cui i componenti del nucleo familiare si relazionano, luogo in cui si accolgono le persone care.
La Casa del Beato Giuseppe Puglisi, nel suo insieme, che diviene tutt'uno con il Piazzale, luogo del suo martirio, luogo in cui Padre Pino Puglisi col suo "me lo aspettavo" si conformò in tutto a Cristo, è il luogo dell'incontro, dove crescere nella fede e nella sollecitudine verso i poveri.
In questo appartamento Padre Pino Puglisi vive dal 1969 al 1982 con entrambi i genitori, per ritornarci nel 1986. Dal 1987 al 1992 rimane ad abitare la casa soltanto col padre, a causa della perdita della madre; nel 1992 egli perde il padre e vive da solo, sino al giorno della sua uccisione.
La casa custodisce libri, mobili, oggetti appartenuti al Beato Giuseppe Puglisi e ai suoi genitori. Questi offrono al visitatore, oltre che uno spaccato della semplicità del vivere quotidiano del Beato Giuseppe Puglisi, uno spazio, una esperienza di vita, per non dimenticare il passato ed avvertirne la continuità con il presente ed il futuro, per ispirarci al suo messaggio.
La sobrietà di quanto contenuto nella Casa ci aiuta a comprendere il rapporto "funzionale" che il Beato aveva con gli oggetti e la predilezione che, invece, nutriva per i libri (all'interno della casa ne sono stati trovati circa 6.000, che sono stati trasferiti al Seminario Diocesano).
Il Beato Giuseppe Puglisi scelse di vivere nella povertà, come si evince anche da ciò che gli è appartenuto. Non fu per lui difficile "spogliarsi" di ciò che aveva, per abbracciare il Cristo della Croce e così testimoniare la sua fedeltà al Vangelo.

Maurizio Artale
Presidente
Centro di Accoglienza Padre Nostro Onlus

Casa-museo del Beato Giuseppe Puglisi
Piazzale Anita Garibaldi n. 5
Palermo - Quartiere Brancaccio

Si può arrivare con BUS di linea n. 211
dalla stazione centrale

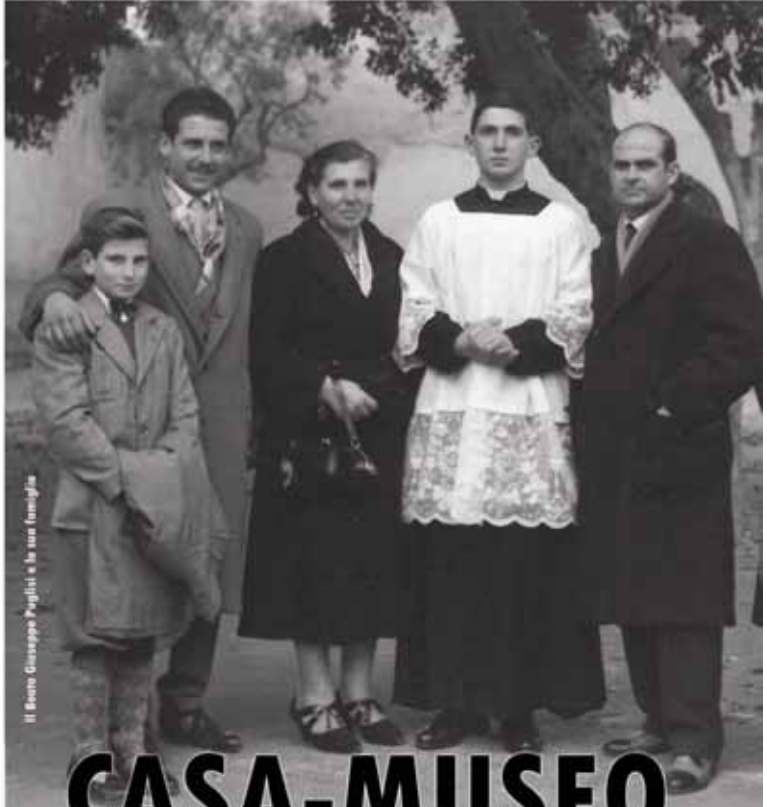
Per visitare la Casa-Museo
contattare

CENTRO DI ACCOGLIENZA PADRE NOSTRO
Tel. 091.6301150 | Fax 091.6301088
www.centropadrenostro.it
info@centropadrenostro.it
contatto skype: segreteria.cpn

dal Lun al Ven
09.00/13.00 | 15.00/19.00

I Responsabili della "Casa-Museo":
Gaetano Puglisi
Francesco Puglisi
Maurizio Artale

SOCIO AMEI
ASSOCIAZIONE
MUSEI ECCLESIASTICI ITALIANI


Il Beato Giuseppe Puglisi e la sua famiglia

CASA-MUSEO
DEL
BEATO GIUSEPPE PUGLISI
La storia vive

Questa "Casa" custodisce i ricordi del Beato Giuseppe Puglisi per ridare VITA agli stessi: luogo dove consuetudini e martirio convivono, aprendo la porta all'incontro... per rendere partecipe ogni uomo di una memoria collettiva senza tempo

Centro di Accoglienza
Padre Nostro onlus
fondato dal Beato Giuseppe Puglisi
il 16 luglio 1991
Eretto in Ente Morale
con D.M. del 22.09.1999

Il Beato Giuseppe Puglisi

Il piccolo prete chiamato "3P" nasce nella borgata palermitana di Brancaccio il 15 settembre 1937, figlio di un calzolaio e di una sarta, e viene ucciso dalla mafia in Piazzale Anita Garibaldi il 15 settembre 1993, giorno del suo 56° compleanno, mentre rientra a casa.
Entra in seminario nel 1953 ed è ordinato sacerdote dal Cardinale E. Ruffini il 2 luglio 1960.
Sin dai primi anni di sacerdozio volge il suo sguardo alle problematiche sociali dei quartieri più emarginati della città e dei giovani. Nel 1978 è nominato pro-rettore del Seminano minore di Palermo e l'anno successivo direttore del Centro Diocesano Vocazioni. Nel 1983 diventa responsabile del Centro Regionale Vocazioni e membro del Consiglio nazionale. E' insegnante di matematica e poi di religione presso varie scuole; agli studenti e ai giovani si dedica con passione, realizzando, attraverso una serie di "campi scuola", un percorso formativo esemplare dal punto di vista pedagogico e cristiano.
Il 29 settembre 1990 è nominato parroco della Parrocchia S. Gaetano di Brancaccio. Comprendendo tutti i problemi di tale territorio, dedica la sua attenzione principalmente al recupero dei bambini e degli adolescenti già reclutati dalla criminalità mafiosa, riaffermando nel quartiere una cultura della legalità illuminata dalla fede, adottando un metodo in cui l'evangelizzazione si coniuga con la promozione umana e sociale, impegnandosi per incarnare l'annunzio di Gesù Cristo. Questa sua attività pastorale, come è stato ricostruito dalle inchieste giudiziarie, ha costituito un movente dell'omicidio, i cui esecutori e mandanti sono stati arrestati e condannati.
Il 15 settembre 1999 il Cardinale Salvatore De Giorgi ha insediato il Tribunale ecclesiastico diocesano per il riconoscimento del martirio di don Giuseppe Puglisi, presbitero della Chiesa Palermitana. La sua vita e la sua morte sono state testimonianze della sua fedeltà all'unico Signore e hanno disvelato la malvagità e l'assoluta incompatibilità della mafia con il messaggio evangelico.
Il 25 maggio del 2013, a Palermo, Padre Pino Puglisi viene proclamato Beato.

La Casa-Museo del Beato Giuseppe Puglisi

Arredi appartenuti a 3P

Arredi appartenuti a 3P

Arredi appartenuti a 3P

Arredi e paramenti liturgici appartenuti a 3P

Arredi e libri appartenuti a 3P

Piazzale Anita Garibaldi